

Nel Varesotto un presepe creato con le radici

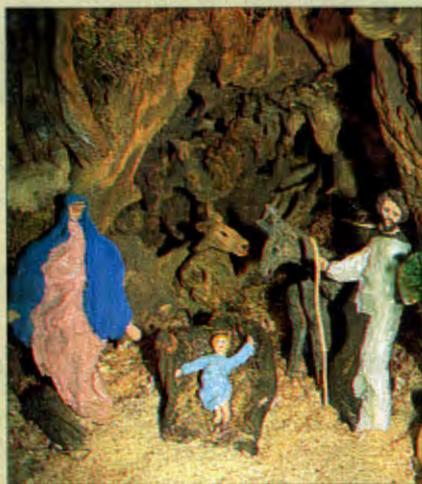
Radici e natività, fede e natura, questi gli elementi presenti nel presepe di **Bosco Valtravaglia**, borgo sulle montagne del Luinese nell'alto Varesotto, facente parte del Comune di Montegrino Valtravaglia (Va). Fermo Formentini, simpatico ometto con 79 natali sulle spalle, è "l'artefice unico" dell'ideazione e della successiva realizzazione di quest'opera, grazie alla sua particolare e naturale dote di riconoscere figure umane e animali nelle radici che si possono trovare nei boschi della zona.

Era il 1987 quando Fermo, passeggiando nei boschi vicini a casa, si mise alla ricerca di radici che più potessero assomigliare ad animali per formare una collezione: una di queste gli ricordò un cammello. Fu questa la molla che fece scattare l'idea di creare un presepe.

Il progetto prese corpo e già nel primo anno ben otto furono le figure raccolte. Da allora la ricerca di radici fu finalizzata a realizzare il grande progetto del presepe. Oggi quest'ultimo occupa uno spazio di 16 metri quadrati con 140 soggetti completi di ambientazione, il tutto realizzato esclusivamente con radici. "Credo proprio - dice Formentini - che la particolarità di quest'opera sia dovuta al fatto che i pezzi raccolti non vengono lavorati, ma mi limito solamente all'eventuale ritocco con del colore per dare espressione. La cosa importante è che il personaggio è insito nella radice che trovo, e sicuramente questo è il dono che mi ha dato madre natura, il vedere un soggetto all'interno di un legno. Ho più volte portato con me nei boschi amici, conoscenti e scolaresche, ma nessuno è fino a oggi riuscito a individuare un vero e proprio personaggio in un mare di radici; insomma un po' come essere davanti a un prato di trifogli, ma del quadrifoglio se ne accorge uno solo del gruppo. Bisogna vedere nella radice il personaggio finito, non una vaga somiglianza. Questo sicuramente mi preoccupa un poco per il futuro, perché vorrei che questo presepe



MARCO MINARI (5)



Le figure create con le radici degli alberi. Sotto: Fermo Formentini con il primo pezzo del presepe, a forma di cammello.

diventasse con il passare degli anni ancora più grande e non si fermasse ai 140 soggetti attuali. Ogni anno comunque faccio cambiamenti che spero siano apprezzati soprattutto da coloro che ritornano abitualmente".

Le radici appartengono ai più comuni alberi della zona, abete, frassino, betulla o castagno (tra le più lineari), o quella contorta del carpino, e prima di essere esposte vengono semplicemente fatte seccare, pulite e ritoccate con colori a pennello per creare facce ed espressioni.

Attualmente l'ubicazione del presepe è presso un locale posto sul retro della chiesa parrocchiale di Bosco Valtravaglia. La scelta iniziale era caduta sull'interno della chiesa, ma alcuni problemi, primo fra tutti il di-

sturbo arrecato dai seppur rispettosi visitatori alle celebrazioni - e l'esigenza di rendere il presepe stabile nell'arco di tutto l'anno - hanno determinato il trasloco nella sede attuale, avvenuto poco prima del Natale 1997.

La struttura, oggi capace di ospitare visite tutto l'anno, per le festività natalizie prevede un'apertura pomeridiana (ore 14-17) dal 20 dicembre al 10 gennaio. In sala è sempre presente l'autore, disponibile a fornire spiegazioni ed eventualmente guidare la visita con aneddoti e racconti sulla raccolta delle radici componenti il presepe e sui vari personaggi presenti. Negli altri periodi dell'anno è comunque sempre possibile incontrare Formentini e fare visita al presepe previo appuntamento telefonico (tel. 0332.508183).

In questi anni lo spettacolo della Natività di Bosco ha visto un crescente numero di visitatori, arrivando alle attuali 2.000-2.500 persone. È sicuramente un ottimo risultato, visto che gli italiani e soprattutto gli stranieri che visitano il locale sono arrivati fin quasi grazie al passa parola. Non esiste infatti ancora una struttura che pubblicizzi questo particolare presepe, sicuramente unico nel suo genere. Nel libro delle firme non mancano comunque nomi celebri come quello del cardinal Martini, che visitò il presepe nel Natale 1996.

Marco Minari

Per informazioni: Comune di Montegrino Valtravaglia (Va), tel. 0332.589732; parrocchia di Grantola (Va), tel. 0332.575147.



C'E UN PRESEPE FATTO CON LE RADICI DEGLI ALBERI

Se durante le prossime feste natalizie desiderate visitare un presepe davvero speciale, a Bosco, frazione del comune di Montegrino Valtravaglia, in provincia di Varese, presso la Chiesa parrocchiale da oltre dieci anni viene allestito il "Presepe di radici", realizzato con ceppi, cortecce, radici e tutto quello che si può trovare nel bosco. Questa straordinaria opera d'arte è stata creata nel 1987 da Fermo Formentini, che l'ha realizzata utilizzando solo materiali trovati nel bosco. Tutte le figure e gli ambienti infatti, so-

no costituiti da radici: i componenti della Sacra Famiglia, i pastori, il villaggio, gli animali, la grotta dove nasce Gesù, i ponti sotto i quali scorrono i ruscelli e la stella cometa. Inoltre, i pezzi raccolti non vengono lavorati, ma sono solo ritoccati nel colore per

dare maggior espressività al legno. Questo presepe è nato con solo otto figure e adesso è sta-

to ingrandito fino a centoquaranta.

Ogni anno l'autore sostituisce qualche figura per variare le caratteristiche

della sua opera d'arte e per far trovare qualche novità ai visitatori che tornano a vedere il presepe ogni anno. L'atmosfera è resa ancor più suggestiva dal sistema d'illuminazione.

Durante il periodo natalizio dal 22 dicembre al 13 gennaio, potete visitare il presepe dalle 14 alle 17. In tutti gli altri giorni dell'anno è possibile ammirarlo prendendo un ap- **G**



Un particolare del presepe di Bosco, vicino a Varese, realizzato solo con le radici degli alberi.



Anno 1989 – RADIOCORRIERE TV

**A BOSCO
VALTRAVAGLIA
ANTICA FRAZIONE
DEL COMUNE
DI MONTEGRINO
IN PROVINCIA DI
VARESE CE UN
BOSCO CHE VIVE...**

**LE RADICI
DEL PRESEPE**

Mentre tutti i presepi sembrano essere diventati una sorta di fiera campionaria della plastica e dell'elettronica, c'è qualcuno che, invece, torna alle «radici».

A Bosco Valtravaglia, antica frazione del comune di Montegrino in provincia di Varese, vive Fermo Formentini che, nelle radici degli alberi dei boschi che circondano il paese, ha saputo «vedere» con intuito e spirito di fede, i personaggi, gli animali, le case di un presepe tradizionale. A questa fatica

ha dedicato lungo e paziente impegno. Circa quattro anni fa, infatti, andando per i boschi a cercare legna per il camino trova una radice di betulla che somigliava tanto a un cammello del deserto, proprio come quello che portava uno dei Re Magi alla grotta di Betlemme...e allora nacque l'idea di un presepe con i soggetti ricavati dalle radici. Ogni anno, in autunno inoltrato, quando il bosco riposa, il signor Fermo va a cercare le sue radici tra quelle di faggio, di quercia, di castagno, per

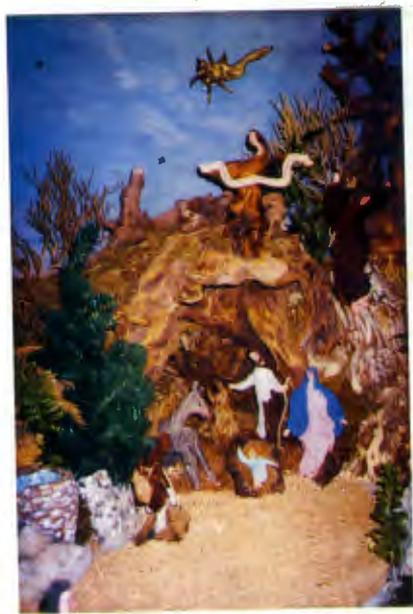
individuare tra di esse quelle che già naturalmente somigliano ad una persona o ad un animale; figure che, in seguito, saranno dipinte artisticamente in un'armonica gamma di colori.

Il presepe, così, risulta incredibilmente originale.... Il faggio (*fagus sylvatica*) ha fatto vivere S. Giuseppe e il castagno la Madonna; betulle (*betula pendula*) e abeti rossi (*picea abies*) hanno dato vita ai cammelli; radici di quer-

di LUCA SARDELLA

Il Presepe
di Radici

di
Gerardo Formmentini



RAI UNO

Il Sig Luca Sardella - Regista e presentatore
 di varie programmi su RAI 1 - il giorno
 18 novembre 1989 si presentava, con la Consorte
 e la figlia, a casa mia, chiedendomi a nome
 della Emittente Televisiva, di poter filmare il
 "Presepe di radici". Non essendo in quel periodo
 in allestimento, il Sig. Sardella e sua signora,
 mi hanno fatto una lunga intervista sul lavoro
 di ricerca delle radici - sul modo di pulirle
 e renderle soggetti di una ^{ss. Ermete e Aggeo} ~~Natività~~ ^{dominica} e scattando
 molte fotografie.
 Nel periodo Natalizio del medesimo anno veniva
 mandato in onda su un suo programma di RAI 1
 e pubblicato su alcune riviste tra le quali
FV Radiocorriere - e Grand Hotel.

Nel giorni precedenti il Natale, 1994 RAI 1 inviava
 a Bosco una Comp. Televisiva che si è fermata
 sul posto una giornata intera per filmare e
 documentarsi sul presepe. Il filmato

7 Veniva poi mandato in onda (in parte)
nei giorni precedenti il Natale dello stesso

anno, sul programma "UNO MATTINA"
e altri programmi "LINEA VERDE."

10 Questo perché io avevo declinato l'invito fattomi
da RAI 1 di recarmi a Roma per una diretta televisiva

11 da attuarsi sul programma "Uno mattina"

12 da attuarsi sul programma "Uno mattina"

13 In quel periodo la mia salute non mi permetteva
di allontanarmi da casa, perché avevo da poco
14 subito un intervento al cuore -

15 In anni successivi 16 venni, dalla RAI, invitato
a 17 partecipare a raduni di preseppisti, a Roma
a Napoli e a Milano ai quali non ho mai
partecipato (sempre 18 per motivi di salute)

20

20

20

Il giorno 22-12-2002 telefonato da RAI 2 - Roma
 per tentare se disponibile ad una ripresa del
 Presepe da poi mandare in onda nel periodo
 Natalizio 2003 - sul programma "SULLA VIA DI DAMASCO".
 - Dopo altra telefonata con il Regista fig.
Milco Duiella ci si è accordati per il giorno 16-01-03

Al detto giorno una Trip della Rai giungeva sul
 posto iniziando delle riprese - sul paese - ¹ sulle rovine
 delle mura nel bosco - sulle loro ¹ polittiche e colora -
 tizie in laboratorio e sulla struttura Preseppatica
 presso la Chiesa di Bosco -

Il servizio è poi stato trasmesso ed egregiamente
 commentato il giorno 27-12-2003 sul programma
 stabilito - alle ore 10,25. (durata circa 10 minuti)

ovedi

Ven

RAI TRE

Sabato

7
7
7
trasmissione più volte un filmato dal "Prespe di radici"
8
8
8
sul programma "Regionale Lombardia" RAI 3

9
9
9
Da riprese e foto scattate precedentemente da operatori
della RAI e 10 (Ly Luca Sardella e consorte

mandato in onda dal 1984 in poi 11

EMITTENTE TELEVISIVA SVIZZERA
DI LUGANO

Nei giorni precedenti il Natale del 1999
tecnicisti della Televisione Svizzera del Canton
Tessino chiedevano di poter¹⁰ filmare il
presepe. Un¹¹ gruppo di operatori venivano
a Borno e l'¹²accurata ripresa veniva
teletrasmessa¹³ da Lugano il giorno di
Natale e successivi.

¹⁴ non abbiamo registrazione

TV VARESE - RETE 55 - LAG



Più volte questa Emittente Televisiva
si è interessata del "Prosepe di radice",
con accurate riprese ed interviste, mandate
in onda nei giorni antecedenti o
seguenti le festività Natalizie.

TV TELE SETTE LAGHI

21026 - GAVIRATE 7

Direttore Sig. Mauro Cento, e suoi
operatori si sono più volte interessati
di fare accurate riprese filmate sul
Presepe di Bosco, mandandole in
onda nel periodo di Natale -

TELE LOMBARDIA - 6

ANTENNA 3

In data 13-12-03. Veniva a Bosco
la Sig^{ra} Zaffaroni accompagnata da
due collaboratori, per filmare, per la
Emittente Televisiva Tele Lombardia, il
Presepe di radici. Saputo che in case
tenevo anche dei mini presepi, ha voluto
riprenderli con la telecamera che poi,
nella serata del 17-12-03. ore 19.
ha inteso riproporli all'attenzione dei
tele spettatori e del pubblico presente in
studio, unitamente ad una intervista
telefonica in diretta con il sottoscritto.
Conduttore della trasmissione il Sig. Polletti.

15
ss. Faustino e Giovita

TV - La 6

Il giorno 27-12-04 - Venute sul posto
e operatrici di questa emittente televisiva
locale per filmare e intervistare l'autore.
Servizio da mandare in onda Venerdì 31
o Sabato 1° Gennaio 2005 - (a Bosco man¹² capta)
(operatrici ~~fine~~ Vilma e Maria)

Luigi Martedì Mercoledì
7 Presepe di 'Radici' nato nel
Registri dei 'Visitatori' 1927

8 A vari registri messi a disposi-
9 zione dei 'visitatori' portano le
10 firme (fino al 2009) di oltre
11 20.000 persone. - calcolando che
12 circa la metà di chi ha visitato
13 il 'Presepe di Radici' non ha posto
la firma, si può stabilire che al-
meno 40.000 siano coloro che sono
giunte a Bosco in questi 22 anni

17 Tra questi estimatori che hanno firmato
18 o espresso giudizi si notano Eminentissimi
19 personalità - religiose e civili -
quali i Cardinali Carlo M. Martini -
Cottarelli - i Vescovi di Varese
Monsign. Ferrari e mon. Stucchi -
(Vedi date sulla pagina seguente)

7
7
Prese critiche d'arte - docenti con
alumni e personalità civili
(Onorevoli - parlamentari - Sindaci)
e persone illustri provenienti non
solo dall'Italia ma da vari Stati
Europei e da altri continenti -
dando al "Presepe di Radici"
un'impronta internazionale

VISITE PERSONALITA'

• Cardinale Carlo Maria Martini
il 22-12-1996

(vedi dedica sul registro n°1 - pagina 107)

• Cardinale Dionigi Tettamanzi
il 12-01-2004

(non ha lasciato dedica perché mancava)
sul registro

• Mons. Ferrari Vescovo di Varese - 22-12-96
(vedi dedica unitamente al Cardin. Martini)

• Mons. Luigi Stacchi attuale Vescovo di Varese
il 06-01-2007 (19-12-2010)
(vedi dedica sul registro n°5)

Molte altre personalità Eminentissime Civili e religiose - critici d'arte - giornalisti - fotografi con imprese hanno ripreso il Presepe per farlo conoscere a molti con i loro servizi.

Senatore Fabio Rezzi
Gennaio 2005
onorevoli Europarlamentari
quali Borghese della Padania
Pessaro
Lega Nord

Domenica 4 gennaio 2009
L'onorevole Borghesio
Parlamentare della "lega",
a Bruxelles, è stato in visita
(con altre persone autorevoli)
al "Prespe di radici"
di Bosco - complimentandosi,
a mezzo telefono, con l'autore,
fermo fermentini (che per motivi
di salute non ha potuto accoglierlo
personalmente) per l'opera
preziosissima definendola
la migliore di quante visionate